Anno XXXIV. - N. 2. Martedì 4 Gennaio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati o articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

I ricevimenti ufficiali del capo d'anno furono puramente uno scambio di cortesie internazionali. Tutti sono in pace fra loro ed amano di ricordarselo. C'è però nell'orizzonte politico un punto nero, e questo punto nero è la Grecia. Questo piccolo paese attrae l'attenzione di tutta Europa. Da esso dipende in gran parte la pace del 1881.

Tricupis, il capo del Ministero precedente, chiese a Comunduros suo successore, spiegazioni sull'attitudine del Governo innanzi alla proposta dell'arbitrato. La Grecia ha una singolare paura dell'arbitrato, quantunque la decisione unanime della Conferenza di Berlino in suo favore dovesse apparentemente rassicurarla. Il sig. Tricupis disse che l'arbitrato distrugge l'opera della Conferenza di Berlino. L'Europa egli disse, può distruggere il protocollo della Conferenza, ma quello straccio vi carta sarà bagnato nel sangue degli Elleni.

Il sig. Comunduros rispose che il Ministero da lui presieduto non aveva bisogno degli avvertimenti della Camera e della nazione per fare il suo dovere, che rispose sotto la sua responsabilità, e che è capace di eseguire le decisioni della Conferenza di Berlino, e di difendere coraggiosamente gl'interessi della Grecia.

La Camera ha approvato quindi la convenzione per un prestito di 120 milioni.

La Turchia ha respinto l'arbitrato, come la Grecia. Nelle trattative dirette tra la Grecia e la Turchia non si può dall'altra parte fondare speranze ragionevoli. E non si sa in qual maniera la diplomazia potrà riescire ad evitare la guerra, della quale essa del resto colla sua precedente condotta, avrà innanzi alla storia tutta la responsabilità.

La pace non può essere salvata oramai se non dalle esitanze della Grecia, e la diplomazia, per impedire gli effetti dell'opera sua, adoprerà tutti i mezzi per ispaventare la Grecia, e per persuaderla che è suo interesse aspettare che sarebbe pericoloso invece eseguire da sè, come alteramente afferma che è pronta a fare, le decisioni della Conferenza di Berlino.

Ma se la Grecia risponde, che la pace è in ogni caso più rovinosa per lei che la guerra, perchè la pace vuol dire rovina finanziaria e rivoluzione, mentre la guerra, nel peggiore dei casi, non le torrebbe, ciò che ha, che può replicare la diplomazia? La Grecia sa che il primo colpo di cannone alla frontiera greca provoca una nuova conflagrazione in Oriente, e che altre questioni reclameranno una soluzione il giorno che nella questione greca interverrà la forza. La guerra tra la Grecia e la Turchia non sarebbe localizzata. E questo piccolo paese è arbitro, si può dire, della pace dell'Europa. Se l'Europa non voleva venire a questi passi, doveva fare a meno di raccogliersi in Conferenza a Berlino. Quella fu un'imprudenza della quale dobbiamo ringraziare specialmente Gladstone, e che dovremo espiar tutti.

LE RIFORME LEGISLATIVE

Un altro anno è passato, e alle lunghe promesse della sinistra è ancora un'altra volta seguìto l'attender corto. L'80 ha trasmesso al suo successore intatta l'eredità di progetti di riforme legislative che i precedenti gli avevano consegnata. Non una speranza che sia stata soddisfatta, non un desiderio che non abbia echeggiato indarno. E non è a sperare che questo fedecommesso di riforme legislative, possa, nell'anno che sorge, venire comunque falcidiato da energia di buon volere. Anzi a questo si aggiungerà col progredire del tempo, sempre nuovo arretrato di desiderii indarno ripetuti, e di voti inesauditi. Poichè dove i ministri non traggono la loro ragione di essere da largo consenso e sincero di suffragio, e la loro forza dalla coscienza di alte vedute politiche; ma vivono di espedienti giorno per giorno, destreggiandosi fra le brame incomposte e i biechi rancori di una maggioranza discorde, non è possibile sperare quell'operosità legislativa che non può svolgersi senza una severa disciplina di partito.

E questa forse da sola non può nemmeno bastare, ove i bisogni di riforme legislative siano profondi e molteplici come da noi, che sentiamo ogni giorno più vivamente i vizii di una legislazione per necessità di cose precipitata. E pensare che dobbiamo tuttavia benedire a quella fretta, perchè probabilmente senza di essa, senza le facoltà straordinarie concesse al Re nel 1866, l'Italia sarebbe ancora a domandare un codice civile comune, come chiede tuttora il penale, e la riforma del commerciale. Le assemblee politiche in genere, e le nostre Camere in specie, non sono organi atti alla elaborazione lenta, minuziosa, paziente di un intiero corpo di leggi, di una modificazione complessa. Certo quest'affermazione urta in un ordine di idee cui l'influenza francese ha impresso il marchio di liberale.

Ma non è men vero che se ai rappresentanti della nazione va riserbato il potere legislativo, la forma in cui l'esercitano, ne imbarazza sempre e ne paralizza spesso l'azione. La pretesa di voler emendare, rimaneggiare, rifondere tutti i progetti, anche quelli alla cui compilazione dovrebbe presiedere competenza di studi lunghi, speciali, laboriosi, riesce o a impotenza o a confusione. In ogni ramo dell'attività umana chi troppo abbraccia nulla stringe: l'utilità d'ogni specie di lavoro dipende non dall'estensione ma dalla intensità delle forze impiegate.

Per finirla una volta con questa perpetua inanità di lavoro, di commissioni, e di relatori che studiano e riferiscono nel vuoto, occorrerebbe un ministero che, conscio della necessità di soddisfare ai voti del paese, chiedesse deciso alla Camera la facoltà di promulgare le leggi e i codici che da tanti anni sono progetti.

Occorrerebbe una maggioranza che avesse chiaro il concetto del dove andare, sincera e concorde la fede nel governo, stretti i vincoli di disciplina, sì da ridurre al silenzio la vanità dei fabbricatori di emendamenti.

Ma dopo cinque anni di prova, domanda la *Venezia*, chi può avere tanta capacità di speranza, da attendere dalla sinistra così meravigliosa resipiscenza? Noi no certo.

DA ROMA

31 Dicembre 1880.
(Ritardata)

Restare a Napoli col solo ricordo delle gioie godute in questi giorni, in compagnia dei soli ritratti delle persone che amo, era un chieder troppo a me stesso, e partii la vigilia del Natale alla volta della città eterna. Ma Roma, come saprete, non è proprio il paese da metter indosso un po' di buon umore, ed io mi vi annoio ed annoierò per qualche giorno ancora.

Girandolando colle mani in tasca, con tanto di sigaro in bocca ed il naso in aria battei quest'ultimo contro le spalle di un vecchio amico il quale a viva forza mi condusse al Pantheon per ammirare insieme la tomba del Gran Re, Vittorio Emanuele. Non ci fossi mai stato... Sapete dove ce l'han sepolto quel povero gran Re? In tre palmi di muro nascosti da due immense colonne che sostengon due varii altari! È una lapide in marmo bigio con l'epigrafe:

VITTORIO EMANUELE
Re d'Italia

Detta lapide, è sormontata da un trofeo in bronzo, meschinissimo: un'aquila ed un cuscino in cui è poggiata la corona.

Io non discuto, dico soltanto che potevano fare a meno di impedire il trasporto della salma a Superga per nasconderla in un buco! So che tale buco è provvisorio, ma *provvisoriamente* non potevan scegliere qualcosa di migliore?

I forestieri se la ridon sotto e sopra i baffi ed han ragione!...

Intanto, si cominciano i preparativi per commemorare l'anniversario della morte, ed all'uopo la società dei veterani e quella dei « Reduci dalle patrie battaglie » hanno invitate le altre società a prender parte alla luttuosa cerimonia.

S. M. partito giorni sono per una partita di caccia a S. Rossore è tornato stamane. È quasi certo che ai primi dell'entrante le LL. MM. partiranno per la Sicilia, e si vocifera che nella prossima estate si recheranno a visitare la Sardegna.

Grandi carri carichi di casse muovevano l'altra mane per la stazione, e lo stesso giorno partivan pure, per imbarcarsi a Napoli, i RR. Corazzieri.

S. M. la Regina è tuttora qui e si mostra sovente al Corso ed al Pincio e jer mattina mentre compravo alcuni oggettini d'argento, venne a far compra anch'essa, nello stesso negozio. S. M. era con i coniugi Villamarina.

—

L'altra sera fui all'Apollo ad udir l'*Aida* ma... — in un orecchio — colla sola prima sillaba del titolo, potrei darvi idea della esecuzione. È difficile riunire una compagnia atta a cavarsi d'impaccio, nell'*Aida*, figuriamoci poi a farla gustare! Non ostante, il teatro era zeppo; nei palchi l'eletta dello *sic*; in quello Reale, il principe di Napoli con suo cugino, il figlio di S. A. R. il duca d'Aosta, in quello dell'ex Kedive, Ismail pascià che non c'era e via, via.

—

Chi l'ha passata brutta è il povero Costanzi. Da fonte sicura so ch'egli sarà costretto di far un prestito colla Cassa di Risparmio! Costanza, caro Costanzi, ed attenti alle corbellerie!..

ARNALDO.

Notizie Italiane

ROMA 2 — La partenza dei Sovrani è fissata per domattina alle 8,5. S'imbarcheranno a Napoli alle 3 pom.

Il re visitò oggi Milon.

La serata di gala data ieri sera al teatro Apollo è riuscita realmente splendida e imponente pel concorso di pubblico elettissimo e pel calore delle dimostrazioni di cui sono stati fatti segno i Sovrani.

Oggi alle 4,50 fuvvi Consiglio dei ministri alla Consulta. V'intervenne anche Baccelli, che oggi prese possesso del ministero d'istruzione pubblica.

Baccelli pregò l'on. Tenerelli di rimanere segretario generale. Questi accondiscese di restare solo pochi giorni.

Il generale Menabrea è atteso a Roma verso i 15.

A Frosinone è stato eletto a primo scrutinio Tittoni, moderato.

Annunziasi una dimostrazione di studenti di medicina per la nomina di Baccelli a ministro.

PAVIA — Nel mattino del 29 decembre un sottotenente di riserva nei reali carabinieri, dimorante in Voghera, preso da monomania, precipitavasi nel pozzo della sua casa, ove miseramente periva, e donde venne estratto cadavere.

Si ignorano le cause che produssero nell'infelice tale mania suicida.

NAPOLI — La città è tutt'ora sotto l'impressione di un triste fatto accagionato dalla ferocia di un lupo. Giorni sono nel comune di Corbara apparve un lupo. Codesta fiera forse resa anche più feroce dalla fame, dopo avere sbranato parecchie pecore, assalì e ferì gravemente sei persone. Alla fine un contadino coraggioso ammazzò la belva con un colpo di fucile.

PIACENZA 2. — Per ordine della autorità giudiziaria sono stati arrestati due impiegati e tre inservienti dell'ufficio postale di Piacenza. Sono imputati della sottrazione del plico di transito, proveniente da Milano e diretto a Genova, contenente le cartelle di rendita al portatore per la somma di 200 mila lire. Sono accusati anche di aver sottratto altre lettere assicurate, delle quali s'ignora l'ammontare.

GENOVA — Ieri sera si riuniva il Consiglio della Costituzionale Ligure per deliberare sulle dimissioni da consigliere dell'on. Castagnola. Erano presenti 23 consiglieri, quasi tutti, ed ebbe luogo una lunga ed importante discussione. — Fu infine approvato alla quasi unanimità di incaricare il presidente di rispondere per lettera *che il Consiglio non accettava le dimissioni essendo le idee svolte dall'on.*

Castagnola quelle che informano il programma dell' Associazione.

Notizie Estere

FRANCIA — Continua la guerra contro Rochefort. Un comunardo che è evaso da Numea insieme con Rochefort, accusa questi di essersi indebitamente appropriate 1000 lire.

INGHILTERRA — A Dublino regna panico. Le truppe sono consegnate. Il popolo fa continue ovazioni ai membri della Lega posti sotto processo. Temesi, nel caso improbabile di condanna, una insurrezione. La *Pall Mall Gazetta* annuncia che parecchie colonne mobili di truppe percorreranno l'Irlanda per reprimere i tumulti. La situaziane è aggravatissima.

GERMANIA —.Secondo speciali informazioni del *Tageblatt*, nei circoli officiosi di Vienna si crede che fra poco si renderà manifesto il riavvicinamento della Russia alla Germania ed all' Austria.

— Telegrafano da Brema:

Il Weser ha rotto gli argini. La campagna è allagata.

BELGIO — Si son rotte le dighe della Mosa a Bois-le-duc.

Diciotto villaggi sono inondati.

Danni gravissimi.

PERÙ — Gl' Italiani residenti in Lima hanno preso, d' accordo col console italiano, le opportune precauzioni per salvare le persone e gli averi dai pericoli del prossimo assalto dell' esercito chileno.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 18 Decembre

Ha incaricato il sig. Assessore Pareschi di prendere ad esame la vertenza col Comune di Poggio Renatico intorno alla sistemazione della Via Imperiale, facendo proposte concrete da presentarsi al Consiglio.

Continuando l' indisposizione della Maestra di 5.ª Classe in Santa Margherita, ha deliberato di prorogare al 6 Gennaio prossimo l' assistenza provvisoria alla Scuola suddetta affidata alla signorina Laurenti Annetta.

Ha incaricato i signori Assessori Cavalieri e Ruffoni di rappresentare il Municipio presso la Lega per l' istruzione popolare in questa Città.

Ha preso atto, dichiarandosi soddisfatta, della relazione del sig. Ispettore Scolastico intorno alla 1.ª ispezione eseguita nelle Scuole Elementari del Forese.

Ha autorizzata la spesa occorribile per la battitura del marciapiede sotto l volto del Cavallo.

Ha dato alcune disposizioni affinchè provvisoriamente sia provveduto al servizio Ostetrico di Quacchio, stante l decesso di quella Mammana, autorizzando la pubblicazione del concorso per la nomina della titolare.

Ha ordinata la pubblicazione della matricola dei contribuenti la tassa di famiglia per l' anno 1881, debitamente riveduta, approvando le modificazioni suggerite dai signori Assessori all' uopo incaricati.

Ha accordato il consueto compenso ai Portieri, Ordinanze e Messi del Forese per la ricorrenza delle prossime Feste Natalizie.

Riconosciuta la necessità di procedere alla nomina della persona che, a seconda del Regolamento sui trasporti funebri, dovrà dirigere il servizio dei funerali civili ecc. ha incaricato uno dei signori Assessori a determinare le attribuzioni del funzionario da nominarsi, ed i requisiti de' quali dovrà essere fornito.

Ha dato opportune disposizioni pel concretamento delle proposte da farsi al Consiglio in ordine al servizio delle Delegazioni al Forese.

Ha permessa l' apertura di un deposito di cenci in via Rampari di Porta Reno al N. 3.

Ha dato voto favorevole ad alcune domande relative a pubblici esercizi.

RIVISTA COMMERCIALE

Il primo mercato del nuovo anno va segnalato per la sua completa inazione.

Nei *Cereali*, le notizie sfavorevoli dall' estero e la mancanza di ricerche dai centri che preferiscono la nostra piazza per acquisti, hanno prodotto al mercato di ieri una marcata tendenza al ribasso nelle irrilevanti transazioni che ebbero luogo.

I prezzi che possiamo quotare, e più che altro nominali, sono i seguenti:

Frumenti scelta qualità al Quintale . . . . L. 28. 50
Detti mercantili . . . . » 28. —
Granoni polesine qui posti » 18. 50

Le *Canape* dopo la vivacità d' affari con cui si tennero in onore nelle ultime settimane dell' anno, sono esse pure ricadute in un periodo di assoluta calma, dacchè le notizie estere, dall' Inghilterra in ispecie, mantengono svogliati o riguardosi i nostri speculatori.

Non come prezzi praticati, perchè non fu notato alcun ragguardevole affare, ma semplicemente come un valore che puossi in oggi attribuire alla merce, possiamo quotare il prezzo di L. 300 a 310 per ogni mille libbre ferraresi e per le qualità migliori. Le qualità scadenti non presentano alcun criterio positivo di quotazione variando sempre i prezzi in ragion diretta dei difetti che cagionano il loro deprezzamento.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tiene seduta oggi al tocco.

Tramways. — Ieri tra la Deputazione provinciale e il comm. Pavesi vennero appianate le difficoltà d' ordine tecnico che avevano sin qui procrastinata la formale stipulazione del contratto.

Questa, crediamo che potrà aver luogo prima che scada il corrente gennaio.

Camera di commercio ed arti di Ferrara. — La Camera di commercio ed arti di Ferrara terrà adunanza mercoledì 5 corrente per evadere i seguenti oggetti posti all' ordine del giorno:

1.° Installazione dei Consiglieri rieletti a completare la Camera pel biennio 1881-82.

2.° Elezione del Presidente, del Vice Presidente ed Economo pel biennio stesso.

3.° Comunicazione di alcuni oggetti di attualità.

Corte d' assisie. — Proseguono oggi i dibattimenti contro i tre imputati di omicidio, di cui ieri parlammo.

Nomina. — Il prof. Amilcare Barlaam insegnante di disegno ornamentale nel nostro Istituto Tecnico ha vinto contro buon numero di aspiranti il concorso a Direttore nella Scuola professionale di disegno industriale a Valguarnera in Sicilia. Questa nomina, che speriamo non ci toglierà un buon insegnante, torna però molto ad onore del nostro concittadino col quale ci rallegriamo altamente.

Contro la pellagra. — Gl'intendimenti della Commissione provvisoria per la istituzione di una Società a favore dei pellagrosi, sono indicati, nella Relazione a cui ieri accennammo, colle seguenti parole:

« La Società che noi vi proponiamo e del cui Schema di Statuto (vi uniamo copia) si propone di adoperarsi con tutti i mezzi materiali e morali che potrà disporre ad accorrere in soccorso delle popolazioni rurali afflitte dalla *pellagra*.

Accenniamo brevemente ad alcuni provvedimenti proposti dalla Commissione lasciando facoltà a voi tutti di suggerirne dei migliori:

1. Serie di studi sulle condizioni locali dei paesi in cui questa malattia si manifesta con maggior intensità.

2. Trattative col Parroco Anelli per l' istituzione di uno dei punti più infetti della Provincia; pratiche presso i principali possidenti per indurli a tentare l' allevamento dei conigli.

3. Promuovere col mezzo delle società Operaie Provinciali l'esercizio di cucine economiche e magazzeni cooperativi, e possibilmente generalizzare l'uso alimentare del sangue bovino.

4. Patrocinare i miseri pellegrosi che escono guariti dalle case di salute onde non abbiano a ricadere ammalati come purtroppo sovente avviene per trovarsi abbandonati a se stessi.

5. Promuovere col mezzo dei Parroci l' istruzione delle pratiche igieniche.

6. Promuovere l' introduzione dell' acqua potabile nei diversi paesi della Provincia sia con opportune canalizzazioni dove ciò è possibile, sia introducendo apparecchi di filtrazione dove esistono acque atte ad essere purificate.

7. Accorrere in soccorso de' pellagrossi nello stadio incipiente del male; in una parola, combattere con tutti i mezzi il terribile morbo, e senza spazia e nel campo sconfinato delle disquisizioni scientifiche, noi vorremo che la nostra Società si facesse centro di una legale agitazione, di un' utile propaganda onde richiamare il Governo, i Municipi e tutti gli Enti Morali allo studio dell' annormale condizione delle nostre popolazioni rurali e che prendessero opportuni provvedimenti. »

Schema di Statuto della Società contro l' estendersi della pellagra nell' Agro Ferrarese.

TITOLO PRIMO

Costituzione — Scopo — Durata — e Sede della Società

Art. 1. Per lodevole iniziativa della Benemerita Società di M. S. fra gli Operai in Ferrara è costituita nella nostra Provincia una Società contro lo estendersi della pellagra: essa fa appello al Governo, ai Consigli Provinciali, ai Comuni, perchè stanzino nei loro bilanci annuali un fondo speciale per soccorrere i pellagrosi ed ai Possidenti, ai Parroci, ai Medici, alle Società operaje, a tutte le forze vive ed intelligenti perchè s' interessino a migliorare la triste condizione delle popolazioni rurali.

Art. 2. Essa si prefigge lo scopo di adoperarsi con una serie di provvedimenti materiali e morali e con tutti i mezzi che la scienza e la esperienza suggeriscono a prevenire lo sviluppo di questo flagello ed a mitigarne i tristissimi effetti, coordina i suoi studi e la sua azione con quelli del Governo e dei Consigli Provinciali, pubblica bollettini statistici, monografie, libri d' igiene popolare promuove meetings, inizia petizioni ed uffici.

Art. 3 La Società ha sede in Ferrara, ha la durata di anni 5, ed elegge il suo domicilio provvisorio nel locale della prefata Società di M. S.

TITOLO SECONDO

Del capitale Sociale e dei Soci

Art. 4. Il capitale sociale è costituito da azioni per la fondazione, da contribuzioni mensili fra i soci, da pubbliche sottoscrizioni e da ogni altro provento eventuale proveniente da pubblici divertimenti, conferenze, letture etc.

Art. 5. Chi vuole entrare nella Società dovrà sottoscrivere l' apposita scheda ed assoggettarsi a tutte le disposizioni sancite dal presente Statuto.

Art. 6. Il socio ha diritto d'intervenire alle adunanze della Società, prende parte alle loro discussioni e ne vota le deliberazioni.

Art. 7. Chi per sei mesi rimane in mora del suo contributo, perde il diritto di socio.

Art. 8. Sono soci fondatori coloro che avranno contribuito con una o più azioni alla fondazione della Società.

Art. 9. Più azioni non danno diritto che ad un sol voto.

Art. 10. I versamenti si faranno nelle mani del cassiere e del proprio esattore dietro ritiro di regolare ricevuta firmata dal Cassiere e dal Presidente della Società.

Art. 11. Il capitale sociale verrà reso fruttifero depositandolo presso un solido istituto di credito e possibilmente non ne verrà erogato che il frutto allo scopo sociale.

TITOLO TERZO

Direzione ed amministrazione della Società

Art. 12. A dirigere la Società si provvede con un Presidente ed un Vice-Presidente, con un Consiglio Direttivo centrale composto di venti soci scelti fra le rappresentanze seguenti:

Clero, R. Prefetto — R. Sindaco — Deputati al Parlamento — Comizio Agrario — Società operaje — Manicomio — Ospedale — Congregazione di Carità — Accademia Medica — Maestri — Possidenti della Provincia; il Consiglio elegge un Comitato esecutivo composto di 5 membri, ed altresì istituisce in tutte le località della Provincia dei sub-comitati composti del Medico, del Parroco, del Delegato Comunale, del Presidente della Società Operaja dove esista, e di due possidenti che vi abbiano dimora stabile e che partecipino alla Società.

Art. 13. Le adunanze generali hanno luogo una volta ogni 2 mesi per la relazione del Consiglio direttivo, ed ogni qualvolta ne verrà fatta domanda da molti soci o sarà riconosciuto utile dello stesso Consiglio.

Art. 14. Gli inviti alle adunanze vengono fatti con pubblici avvisi riprodotti dai giornali locali otto giorni prima della convocazione.

Art. 15. Le adunanze sono valide qual si sia il numero degli intervenenuti.

Art. 16. Il Presidente dirige le adunanze o delega in sua vece un membro del Consiglio direttivo.

Art. 17. Il Segretario redige i Processi Verbali, è incaricato della corrispondenza e dell' archivio sociale.

Art. 18. Il Consiglio direttivo si raduna una volta per settimana e si accorda col Comitato Esecutivo: questo siede in permanenza.

Art. 19. I membri del Consiglio direttivo si distribuiscono d' accordo le loro attribuzioni.

Art. 20. Il Comitato esecutivo eroga i fondi per la beneficenza nei modi indicati dal Consiglio.

Art. 21. La Società potrà sciogliersi dietro deliberazione dei soci convocati in generale adunanza, ed in tal caso il capitale sociale dovrà essere erogato in beneficenza a profitto delle popolazioni rurali.

Dalla Sede delle Società di mutuo soccorso fra gli Operai.

Ferrara 30 Decembre 1880

La Commissione

Prof. Clodomiro dott. Bonfigli — Comm. Gattelli dott. Giovanni — Prof. Ignazio Avv. Scarabelli — Scipione Contini — Dott. Ferdinando Gatti — Buosi Luigi — Dott. Giuseppe Bisiga — Balzaghi Guglielmo Pres. Societ Operaja.

SCIPIONE CONTINI *Relatore*

Questo è lo schema di statuto che verrà presentato a discussione nella pubblica tornata che avrà luogo nel prossimo Lunedì.

Se nelle proposte della egregia Commissione, si suggeriscono taluni rimedi che noi reputiamo o inefficaci o di difficilissima attuazione, d'altra parte anche nello statuto puossi di leggieri notare qualche menda e molte lacune. Noi però crediamo superfluo

il notare le une e le altre, affidati come siamo ai lumi e allo zelo delle autorevoli persone che speriamo interverranno alla prossima adunanza.

Asili infantili di carità. — Il sottoscritto Direttore degli Asili infantili di Carità prega il gentilissimo signor Direttore della *Gazzetta Ferrarese* di pubblicare una nota suppletiva di offerte ricevute nel caduto anno 1880, indicando per segno della nostra riconoscenza i nomi di due fra i più costanti benefattori dell' Istituzione, i quali ogni anno al tornare di giorni di luttuose e care memorie domestiche danno segno del loro caritatevole affetto. Sono questi:

Il march. Massimiliano Strozzi Sacrati che donava . . . . L. 200
L' avv. Virgilio Mantovani . » 100

L. 300

Il Direttore degli Asili
C. GRILLENZONI

Il foglio degli annunzi legali del 31 Decembre conteneva:

Istante l' ing. Filippo Pisani dimorante a Copparo, e in pregiudizio Sgarbi e Celeghini avrà luogo Venerdì 11 Febbraio in questo Tribunale incanto per la vendita di un casale posto nella Villa di Ospitale di Bondeno e di due annue rendite livellarie.

— Lo stesso giorno, incanto di una casa con bottega in Ferrara, in Via Garibaldi dell' eredità giacente Termanini.

— In seguito ad aumento del sesto fatto dalla Cassa di Risparmio di Copparo al prezzo di L. 5000 per un fondo posto in Gradizza subastato in pregiudizio Giuseppe Piccoli, Venerdì 28 Gennaiò avrà luogo nuovo incanto.

— Due istanze per nomine di perito.

— Ad istanza della Cassa di Risparmio di Copparo, fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 445 ricavato di una vendita in pregiudizio Turola e Gabani.

— Una riserva per diritto di pesca.

— Diffida per chi avesse titoli verso l'appaltatore Bergamini Gaetano relativamente alla ricostruzione dell' argine sinistro di Panaro detto Brandana.

In questura: — A Cento il furto di una coperta di lana a danno Ferranti Celso.

A Poggio Renatico, ignoti ladri, mediante rottura, s'introdussero nel pollaio del possidente Tirelli Pietro, rubandovi tanto pollame per l'ammontare di L. 80.

Drammatica. — I drammi dei signori Fiaschi e Anselmi il *Processo Lerouge*, il *Dramma di Via Grenelle*, e *Abissi Dorati*, continuano dopo un anno di vita ad essere rappresentati sulle scene dei teatri italiani. A Milano l' ultimo giorno dell' anno la Pedretti rappresentava il *Processo Lerouge* ed il *Dramma di Via Grenelle*. Il primo giorno del nuovo anno, la compagnia Bertini rappresentava alla *Canobbiana* il *Dramma di Via Grenelle*.

I signori Fiaschi e Anselmi ci pregano di far noto che hanno diggià ultimato un quarto lavoro drammatico, originale, e che stanno diggià spedendo i copioni a diversi capocomici.

— Un dispaccio da Vienna al *Pungolo* di Milano annuncia il completo successo del *Suicidio* di P. Ferrari allo Stadtheater di quella capitale.

La Sala era affollata di pubblico sceltissimo. Ad ogni atto vi furono applausi generali.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l' orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Gennaio:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Bertazzi Domenico, Via Saraceno, n. 104, dal 1 alli 8.

Borghesani Imelde, Via Porta S. Pietro, n. 9, dalli 9 alli 16.

Lattuga Guglielmo, Via Borgo Leoni, n. 10, dalli 17 alli 24.

Sabbioni Fratelli, Via S. Romano, n. 108, dalli 25 alli 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro Esercizi:

Goberti Giuseppe, Via Garibaldi, n. 26, dal 1 alli 8.

Bertoni Emiliano, Via Mazzini, n. 74, dalli 9 alli 16.

Pagliarini Cesare, Via Saraceno, n. 77, dalli 17 alli 24.

Bertoni Emiliano, Via S. Romano, n. 106, dalli 25 alli 31.

Prestito di Venezia. — Nella 42.ª estrazione del Prestito di Venezia 1869, vinse il premio di lire 60,000 la serie 13355 numero 11 — il premio di lire 500 la serie 5762 numero 5.

Nuovo giornale. — Sabato 1° Gennaio 1881 è uscito in Firenze il primo numero di *Fra Diavolo*, giornale di Lettere, Arti, Teatri.

Dott. Gaetano Malenotti (*E. Enne*), cav. Guido Carocci *(Fra Fazio)* — Direttori.

Sommario del primo numero

Quattro parole, *Fra Diavolo* — Sacerdos (versi), *Enrico Panzacchi* — L' articolo del Perchè, *Yorick* — Diavolerie, *E. Enne* — Er' Mi Giudizio (Sonetto in vernacolo pisano), *Neri Tanfucio* — Il Titolo del Giornale, *C. Collodi* — Bianca Donadio, *Jarro* — Savonarola (Sonetto), *Giovanni Prati* — Sotto le Feste, *Enrico Montecorboli* — Tavolozze e Scalpelli, *Fra Fazio* — Ad Emma Nevada (Sonetto), *Augusto Barazzuoli* — Dalla Valle d' Aosta, *Un Cretino* — Teatri di Firenze, *Buricchio* — Notizie Letterarie — Notizie Drammatiche — Notizie Liriche — Ultime Notizie — Sciarada.

Abbuonamento con premio L. **5** all' anno.

Un numero separato cent. **10** in tutto il Regno. Si pubblica il 1° il 10 e il 20 di ogni mese.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 29 Decembre 1880

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Zamperla Giambattista, ginnastico, celibe, con Rosina Matilde, acrobata, nubile — Otto Carlo Amedeo, meccanico, con Vistoli Adelaide, attendente alla casa.

MORTI — Toselli Liduina fu Francesco, di anni 48, ostessa, coniugata — Rigosi Filippo fu Gaetano, d' anni 58, spedizioniere, coniugato — Fanani Teresa fu Luigi, di anni 74, massaia, coniugata — Pagnoni Maria fu Luigi, d' anni 80, massaia, vedova — Gilli Benvenuto fu Carlo, d' anni 50, operaio, celibe.

Minori agli anni uno N. 1.

30 Decembre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 0 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Montanari Francesco, falegname, celibe, con Malservigi Adele, sarta, nubile.

MORTI — Garbini Luigi fu Carlo, d' anni 52, giornaliero, coniugato — Giustiniani Paolo fu Antonio, d' anni 33, giornaliero, coniugato — Guarnieri Pietro fu Antonio, di anni 72, giornaliero, coniugato — Ricci Teresa fu Giuseppe, d' anni 80, massaia, vedova — Bellei Venceslao di Pietro, di anni 22, giornaliero, celibe.

Minori agli anni uno N. 0

31 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Barbieri Angelo, canepino, celibe, con Guzzinati Malvina, giornaliera, nubile.

MORTI — Boccioli Eleonora fu Francesco, d' anni 14 — Utili Ariodante fu Angelo, d' anni 57, canepino, coniugato — Dalrio Gesualda fu Giuseppe, d' anni 77, domestica, vedova — Satani Teresa fu Francesco, d' anni 52, giornaliera, coniugata — Zaghi Barnaba fu Luigi, d' anni 68, facchino, celibe.

Minori agli anni uno N. 1.

1 Gennaio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Govoni Alessandro fu Fortunato con Roncarà Climene di Alfonso — Sgalla Giuseppe fu Carlo con Miglioli Luigia di Pier Paolo — Lombardi Camillo di Giuseppe con Nannini Adalgisa di Gaetano — Ghinelli Odoardo fu Gaetano con Bottini Anna di Giovanni Battista — Balietti Giovanni fu Clemente con Ronchini Imelde di Anacleto.

Brusa Domenico fu Pietro con Volpiani Assunta fu Sante — Grümvald Antonio Marco Eugenio fu Annibale con Passega Giuseppina Eugenia di Alessandro — Bonazza Giovanni fu Giuseppe con Gagliardi Clotilde fu Giovanni.

MATRIMONI — Casilieri Luigi, liquorista, celibe, con Cappellari Luigia, sarta, nubile — Bertoni Enrico, muratore, celibe, con Mezzetti Giulia, massaia, nubile — Robustini Gregorio, giornaliero, celibe, con Dondolini Maria, giornaliera, nubile.

MORTI — Sandri Adolfo di Pietro, d'anni 2 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
2 Gennaio

Bar.° ridotto a 0° — Temp.ª min.ª † 3°, 9 C
Alt. med. mm. 769,98 — » mass.ª † 7, 9 »
Al liv. del mare 772,13 — » media † 5, 9 »
Umidità media: 71°, 0 — Ven. dom. NNE, NE

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, sereno-nuvolo, nebbia rara

3 Gennaio

Bar.° ridotto a 0° — Temp.ª min.ª † 2°, 5 C
Alt. med. mm. 768,69 — » mass.ª † 6, 5 »
Al liv. del mare 770,84 — » media † 4, 6 »
Umidità media: 85°, 4 — Ven. dom. WNW, N

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, nebbioso, pioggia

Altezza dell' acqua caduta mm. 2. 20.

4 Gennaio — Temp. minima 4° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

4 Gennaio 1881 -- » 12 » 8 » 43.

BANCA DI FERRARA

Il Consiglio d' Amministrazione, in conformità dell' Articolo 15 degli Statuti sociali, ha deciso di distribuire Lire quattro per Azione, a cominciare dal 4 Gennaio 1881, verso ritiro della Cedola N. 15.

La rimanenza utili 1880, verrà distribuita a termini statutarj dopo approvato il Bilancio annuale per parte dell' Assemblea degli Azionisti.

Ferrara li 29 Decembre 1880.

LA DIREZIONE.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 3 Gennaio

FIRENZE	35	44	52	62	45
BARI	84	87	18	67	73
MILANO	32	35	74	78	16
NAPOLI	73	43	84	27	37
PALERMO	37	22	20	11	78
ROMA	79	75	34	9	15
TORINO	69	2	79	70	19
VENEZIA	9	13	4	47	73

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 3. — Le LL. MM. insieme al principe di Napoli e al duca d' Aosta accompagnate dai ministri Cairoli, Baccarini e Acton, dalle case civili e militari partirono alle ore 8 per Napoli, ossequiate alla stazione dai ministri e dalle autorità; e salutate da molte persone accorsevi malgrado il cattivo tempo.

Allorchè le LL. MM. giungeranno a Reggio-Calabria, Miceli e Villa sostituiranno Acton e Baccarini.

Parigi 3. — Girardin parte oggi per l' Italia.

Parigi 3. — Si ha da Vienna che se la Porta ricusa l' arbitrato, si assicura che le potenze rinoveranno tuttavia le istanze a Costantinopoli ed a Atene per prevenire un conflitto le cui conseguenze sarebbero incalcolabili per la Turchia e per la Grecia.

Messina 3. — La pioggia cagionò gravi disastri a Barcellona. Il fiume gli argini, il paese è allagato, allarme generale.

Napoli 3. — Le LL. MM. il principe di Napoli, e il duca d' Aosta sono arrivati alle ore 3 pom. e sono stati ricevuti alla stazione da tutte le autorità civili e militari, e da una grande folla di cittadini plaudenti.

Malgrado il cattivo tempo tutte le stazioni ove si è fermato il treno reale, i sovrani sono stati ossequiati dalle autorità, dalla folla di cittadini con bande musicali.

Napoli 3. — Il granduca Nicola di Russia era alla stazione a ricevere i sovrani. Il corteggio reale seguito da immenso numero di carrozze private percorse il corso Garibaldi, la piazza del Municipio, e via S. Carlo in mezzo a una folla di cittadini plaudenti. I sovrani recaronsi al palazzo reale per attendervi le notizie dello stato del mare. Intanto ricevettero il prefetto, il sindaco, i generali, ed i magistrati.

Alle 5 il ministro della marina annunziò ai sovrani l' arrivo del *Duillio* assicurando che lo stato del mare permette il viaggio. Le LL. MM., i principi ed i ministri imbarcaronsi sul *Roma*.

La squadra è composta del *Roma*, del *Duillio*, della *Città di Genova* e della staffetta. Salpò alle ore 5 1/2 per Palermo salutata dalle artiglierie.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

(Vedi l' avviso **Il Diritto** in 4ª pagina)